COMUNE DI BORDIGHERA

REGIONE LIGURIA

PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIFESA DALLE MAREGGIATE DELLA ROTONDA-BELVEDERE DI CAPO SANT'AMPELIO

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

4

data

Febbraio 2020

A	PRIMA STESURA	Febbraio 2020

STUDIO SIRITO

Savona

Ing. Giorgio Sirito
Ing. Roberto Sirito
Geom. Vittorio Sirito

SIRITO
ROBERTO
ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI
SAVONA
Ingegnere
18.02.2020
16:39:06 UTC

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

QUADRO 1:

Nota bene: la compilazione di questo quadro e' obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non (8))

1. RICHIEDENTE (2):

Comune di Bordighera

□ Persona fisica □ società □ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

Opera di difesa costiera, molo in massi naturali

3. OPERA CORRELATA A:

□ edificio
□ area di pertinenza o intorno dell'edificio
□ lotto di terreno
□ strade, corsi d'acqua
☒ territorio aperto
☒ molo in massi esistente

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

□ temporaneo o stagionale
☒ permanente: a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

□ residenziale □ turistico-ricettiva □ industriale/artigianale □ agricola/funzioni connesse
□ commerciale □ direzionale ☒ altro: difesa costiera

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

□ urbano □ agricolo □ boscato □ naturale non coltivato ☒ altro: difesa costiera

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

□ centro storico ☒ area urbana-spiaggia attigua passeggiata a mare □ area periurbana □ territorio agricolo
□ insediamento sparso □ insediamento agricolo □ area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☒ costa (bassa) □ ambito lacustre/vallivo □ pianura e versante (collinare/montano) □ altopiano/promontorio □ piana valliva (montana/collinare) □ terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale
b) estratto CTMGM/ORTOFOTO

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

c) estratto tavola P.R.G. e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.U.T.; P.T.C.P.; P.R.G. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento (allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (minimo da 2 a 4)

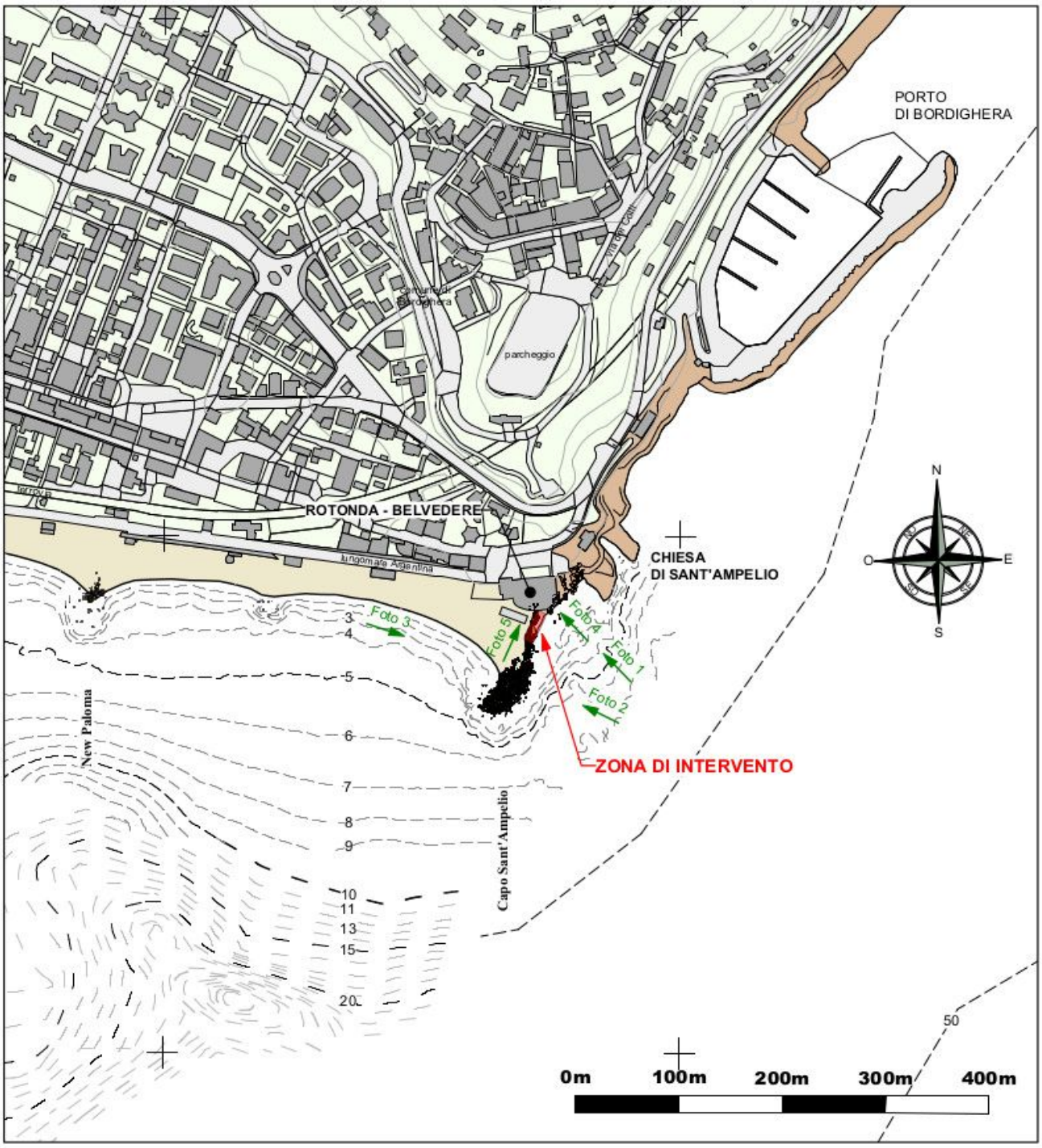


Figura 1 – Estratto C.T.R. con ubicazione della zona di intervento e dei punti di ripresa fotografica

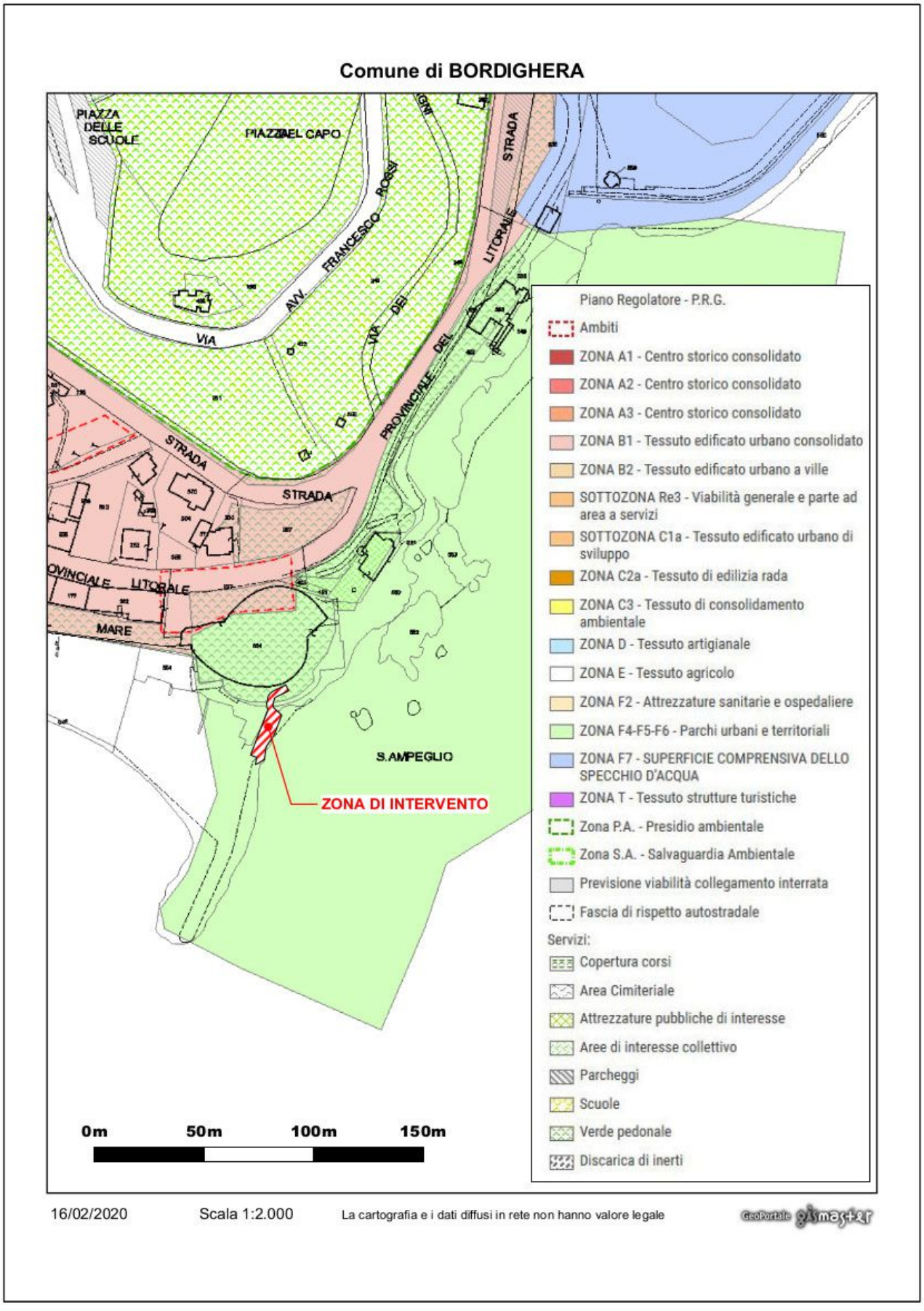


Figura 2 – Estratto P.R.G. con ubicazione zona di intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo da 2 a 4 fotogrammi):
Le riprese fotografiche (minimo da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento. (allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

La documentazione fotografica, i cui punti di ripresa sono indicati in Figura 1, consta di N°5 fotografie ed è riportata sull'allegato alla presente relazione. Sullo stesso allegato è anche presente la dichiarazione indicante la data di scatto.

10.**a** ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

□ cose immobili □ ville e giardini □parchi complessi di cose immobili
☒ bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

D.M.22/02/1964
D.M.07/06/1964
D.M.23/08/1952
D.M.24/04/1985
Tutela indiretta D.M.17/03/1993 (Ronchey)

10.**b** PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii):

☒ territori costieri □ territori contermini ai laghi □ fiumi, torrenti, corsi d'acqua
□ montagne sup.l200/1600m □ ghiacciai e circhi glaciali
□ parchi e riserve □ territori coperti da foreste e boschi □ università agrarie e usi civici
□ zone umide (da D.P.R. 13/3/76 n° 448) □ vulcani □ zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA (Tavola 2):
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)
La rotonda-belvedere, ubicata sul Capo Sant'Ampelio a poca distanza dalla Chiesetta omonima, è difesa, rispetto all'azione del mare, a Ponente dalla spiaggia e dal Molo, a Levante da barriere naturali costituite da formazioni rocciose sommerse e semiaffioranti.
Il contesto paesaggistico è caratterizzato dalla presenza del grande Molo Sant'Ampelio che costituisce l'importante spalla di Levante delle spiagge di Bordighera. Il Molo separa la spiaggia di Bordighera ad Ovest, da un tratto di costa ad Est molto frastagliato caratterizzato dalla presenza di formazioni rocciose e massi naturali semiaffioranti.
E' dalla direzione dello Scirocco (Sud-Est) che la mareggiata del 29-30 Ottobre 2018 è riuscita a superare la scogliera della radice del Molo di Sant'Ampelio ed investire il piazzale sottostante, allagando i locali della struttura.
Il Comune ha recentemente demolito e ricostruito la rotonda con l'accorgimento di spostare di alcuni metri verso monte la struttura per allontanarla e proteggerla maggiormente dal mare.
La mareggiata del 2018, per la sua eccezionalità, pur non investendo la struttura con tutta la sua energia dissipata in gran parte dalle difese naturali in mare e dal Molo a terra, ha tuttavia creato alcuni danni alle aree sottostanti il belvedere.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5) (Tavole 1-2 e fascicolo 1):

Per quanto sopra il Comune di Bordighera ha incaricato lo Studio Sirito di Savona a redigere una progettazione per la difesa della rotonda-belvedere.
La scelta progettuale ha preso in considerazione due soluzioni:
- la prima soluzione prevede la difesa dalle mareggiate di Scirocco con la realizzazione di una protezione a mare, a mezzo di scogliera, in modo da attenuare la forza dell'onda ad una certa distanza di sicurezza, ma questa via non è percorribile insistendo su quest'area un fondale naturale di valenza paesaggistica;
- la seconda soluzione, adottata, è quella di potenziare il Molo esistente.

Il lavoro oggetto del presente progetto consiste nella sopraelevazione della sommità del Molo stesso dalla quota esistente di 2,60m, alla quota di 4,00m relativamente ad un tratto di lunghezza di 29 metri circa a partire dalla sua radice (da Sez.2 a Sez.7 della **Tavola 1** di progetto), utilizzando massi naturali di 3° categoria da 5 a 7 tonnellate (di dimensioni simili a quelle della scogliera esistente) per una larghezza in sommità di 3 metri circa; il piano di posa della nuova struttura sul lato di Levante è costituito dalla scogliera esistente o dal fondo roccioso. E' inoltre previsto un prolungamento della scogliera verso monte per un'estensione di 8 metri, a difesa del porticato, con sommità alla quota di 3,00 m, fondata sul fondo roccioso presunto sotto la spiaggetta esistente.
Il rilevo di 1° pianta è stato eseguito ad Aprile 2019 con l'ausilio di drone; è stata rilevata tutta l'area interessata dall'intervento ed in particolare la radice del Molo che è parzialmente ricoperta dalla sabbia e ghiaia della spiaggia.
I massi di progetto sono stati stimati in peso complessivo di 784 tonnellate circa.
Sulla **Tavola 1** sono riportati le planimetrie dello stato di fatto e di progetto, le sezioni di progetto ed i computi del volume e peso della scogliera di progetto.
L'opera verrà eseguita mediante l'utilizzo di un escavatore, ed il trasporto dei massi da cava di prestito all'area di cantiere verrà eseguito a mezzo di uno o due autocarri. Durante i lavori verrà occupata dal cantiere un tratto di spiaggia per consentire l'accesso al cantiere da parte dei mezzi d'opera. Il lavoro dovrà pertanto essere eseguito in un periodo al di fuori della stagione balneare.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

La realizzazione delle opere di progetto è stata intesa come intervento urgente per un miglioramento della difesa dalle mareggiate della rotonda-belvedere di Capo Sant'Ampelio, al fine di consentire una maggior possibilità di operare per i Concessionari dell'area demaniale.
L'effetto conseguente alla sua realizzazione è solamente visivo, dovuto all'ampliamento di un tratto della radice del molo esistente, conseguente ad una sopraelevazione della sua sommità di 1,5m, e ad un suo prolungamento di 8m circa, a quota inferiore, a protezione del tratto più esposto al mare del porticato della rotonda, che ospita un passaggio pedonale.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7):

Le misure di mitigazione dell'impatto dell'intervento sono le seguenti:
- la scelta di intervenire sul potenziamento del molo esistente invece di creare una nuova opera di difesa a mare;
- la scelta di utilizzare lo stesso tipo e dimensione di massi naturali nel potenziamento della tratta di molo esistente;
- la scelta di limitare l'intervento ad una tratta di molo abbastanza limitata e strettamente necessaria

Data 16 Febbraio 2020

Firma del Richiedente

Firma e timbro del Progettista dell'intervento

SIRITO ROBERTO
ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
SAVONA
Ingegnere
18.02.2020 16:39:58 UTC

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

(1) Sono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi di lieve entità, a norma dell'art. 146, comma 9, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 22, indicati nell'allegato I del Regolamento (D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 – pubbl. nella Gazz. Uff. 26 agosto 2010, n. 199) in vigore dal 10-09-2010.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela.

Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

— cromatismi dell'edificio;
— rapporto vuoto/pieni;
— sagoma;
— volume;
— aspetto architettonico;
— copertura;
— pubblici accessi;
— impermeabilizzazione del terreno;
— movimenti di terreno / sbancamenti;
— realizzazione di infrastrutture accessorie;
— aumento superficie coperta;
— alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali); —
alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); —
interventi su elementi arborei e vegetazione.

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(8) A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le opere non valutabili mediante una documentazione semplificata le seguenti opere, sempreché non siano ricomprese nell'allegato I al D.P.R. 139/2010:

nuova edificazione; ristrutturazione urbanistica; sostituzione edilizia; ampliamenti volumetrici; modifiche alla sagoma del fabbricato ovvero all'ingombro plani - volumetrico; manufatti edilizi e corpi aggiuntivi comprese opere pertinenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logge, porticati, tettoie, posti auto schermati); modifiche prospettiche anche con l'inserimento di nuovi elementi (balconi, finestre, porte - finestre, modifiche alla copertura, terrazze a tasca, ecc.); opere di sistemazione esterna pavimentazioni, recinzioni, ecc.); strutture sportive pertinenziali e non, ecc.

(9) per la compilazione di questo punto attenersi ai parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, dicui alla nota esplicativa (2) del punto 3.1 lett. A) punto 1. del D.P.C.M. 12/12/2005. **Avvertenza per i compilatori:** La presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in quattro copie, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

ALLEGATO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 9)
DELLA PRESENTE RELAZIONE

Il sottoscritto ing. Roberto Sirito, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona al n°1005, progettista dell'opera

Dichiara

che la data dello scatto delle riprese fotografiche del presente allegato, risulta essere il 31 Marzo 2019.

Savona, 16 Febbraio 2020

Il progettista

SIRITO ROBERTO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Ingegnere
18.02.2020
16:38:03 UTC



Foto 1 – Visione panoramica del contesto ripresa da Levante: sulla sinistra la radice del Molo Sant'Ampelio da ampliare, al retro la rotonda-belvedere da difendere, sulla destra la Chiesetta di Sant'Ampelio

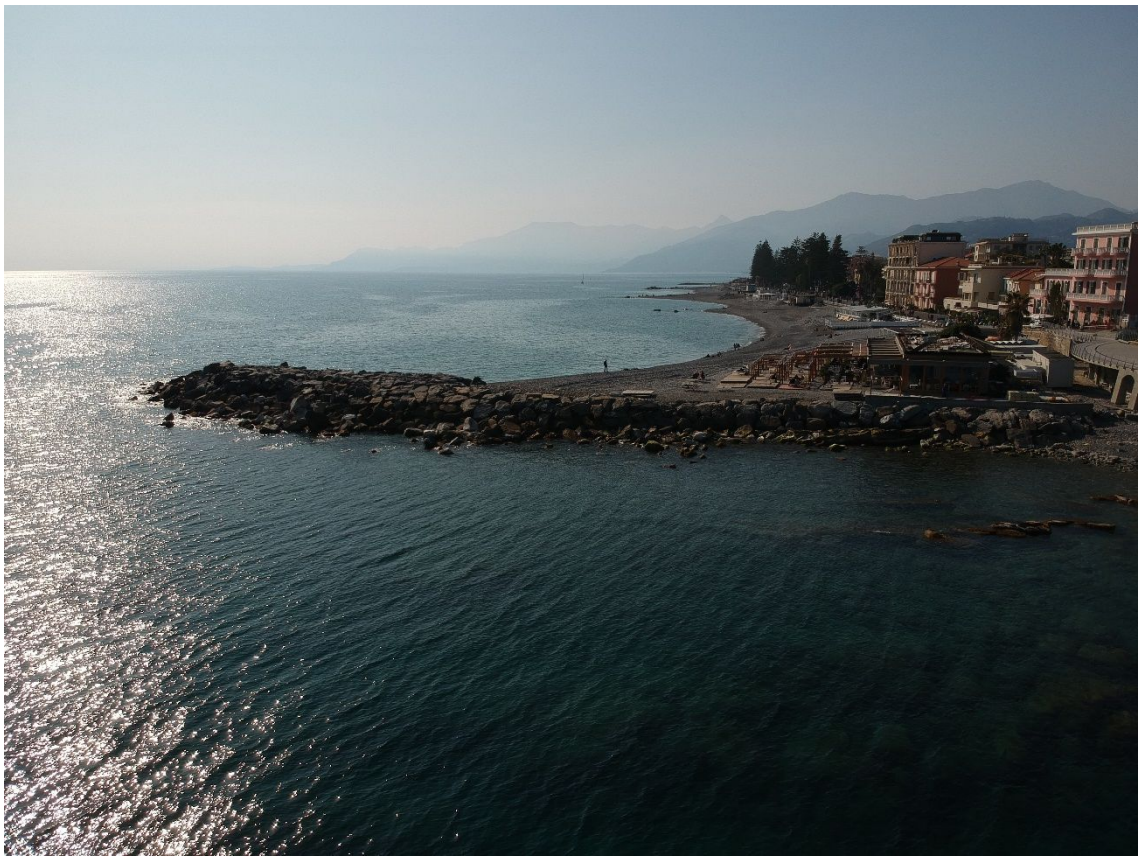


Foto 2 – Il Molo Sant'Ampelio ripreso da Levante



Foto 3 – Visione panoramica del contesto ripresa da Ponente: il Molo Sant'Ampelio ed al retro la rotonda-belvedere



Foto 4 – Vista di dettaglio dell'area di intervento: a sinistra la radice del Molo Sant'Ampelio da sopraelevare, al retro la rotonda-belvedere



Foto 5 – Vista di dettaglio dei locali sottostanti la rotonda-belvedere raggiunti dalla mareggiata eccezionale del 29/30 Ottobre 2018